

Immobili

Sistema integrato territorio: attiva in molti uffici la nuova piattaforma

2 Novembre 2021

Rinnovato anche il layout della visura catastale, in soffitta il tabellare, a favore di un documento più descrittivo con elementi grafici, di più facile comprensione, soprattutto per i non addetti ai lavori



Sono 31 gli uffici provinciali in cui il Sit ha preso il posto di Territorio *web*, la vecchia piattaforma utilizzata per gestire i servizi cartografici e catastali. L'innovazione digitale all'Agenzia delle entrate continua a navigare a vele spiegate. Dopo i numerosi servizi fiscali ripensati per essere fruiti via *web*, con conseguenti risparmi di tempo e denaro, adesso è la volta dei servizi catastali.

Nelle scorse settimane, infatti, è iniziato lo *switch-off* di Territorio *web*, la vecchia piattaforma utilizzata per la gestione dei servizi cartografici e catastali, a favore di un'infrastruttura informatica molto più avanzata denominata Sit, Sistema integrato del territorio, caratterizzata dalla integrazione delle banche dati catastali, tramite la quale verranno acquisiti, gestiti e conservati gli atti, gli elaborati censuari e planimetrici del catasto urbano e gli atti di aggiornamento geometrico del catasto dei terreni (vedi articolo "**Catasto 2.0: debutta da febbraio il Sistema Integrato del Territorio**"). La gestione integrata delle informazioni contenute negli archivi cartografici e catastali è una novità che interessa non solo il sistema informativo a supporto degli uffici dell'Agenzia, ma anche i tecnici professionisti che quotidianamente utilizzano le procedure rese disponibili dall'Amministrazione per l'aggiornamento degli archivi censuari e cartografici, perché cambiano - per esempio - le modalità di predisposizione e presentazione delle domande di voltura catastale, considerate le innovazioni introdotte con il nuovo applicativo "Voltura 2.0 - Telematica",

rilasciato sulla “Scrivania del Territorio”. Anche il *layout* della visura catastale è stato innovato, mandando in soffitta il precedente formato tabellare, a favore di un documento più descrittivo corredato da elementi grafici, in modo da risultare di più facile comprensione, soprattutto per i non addetti ai lavori.

L’avanzamento della migrazione

L’Emilia Romagna è stata la prima regione ad aver completato la migrazione, avvenuta nel mese di settembre ma iniziata già lo scorso marzo con l’ufficio provinciale – Territorio di Ravenna, primo ufficio “pilota” ad adottare il nuovo sistema. A seguire hanno attivato i servizi catastali e cartografici al pubblico su piattaforma Sit anche l’Upt di Chieti in Abruzzo, gli Upt di Matera e Potenza in Basilicata – seconda regione ad aver completato lo *switch-off* – quelli di Savona e La Spezia in Liguria e quelli di Ragusa, Agrigento e Trapani in Sicilia, oltre agli Upt di Udine, Brescia e Siena, che avevano partecipato all’avvio della sperimentazione nel maggio scorso.

A ottobre è arrivata la terza regione a completare la migrazione, ovvero l’Umbria, con gli uffici provinciali del Territorio di Perugia e Terni e, nel frattempo, si sono aggiunti gli uffici di Firenze, Pisa, Massa e Prato in Toscana, Napoli e Benevento in Campania e quelli di Belluno e Treviso in Veneto.

In questi giorni è prevista la migrazione degli uffici Upt di Cosenza, Vercelli e Foggia, mentre entro metà novembre sarà la volta di Biella, Gorizia, Pordenone, Trieste, Latina, Frosinone, Rieti, Viterbo, sfiorando così il 40% di tutti gli uffici, quelli che operano con la nuova piattaforma.

A metà novembre, con il Friuli Venezia Giulia, le regioni che opereranno totalmente con il Sit saranno diventate già quattro.

Le caratteristiche del Sit

L’adozione del Sistema integrato del territorio è avvenuta dopo l’esecuzione di alcuni *test* realizzati presso gli uffici del territorio utilizzando una base informativa sperimentale, costituita da una copia statica dei dati reali, sulla quale sono state fatte tutte le prove di esercizio possibili. I disagi per gli utenti sono stati ridotti al minimo, con pochissimi giorni in cui è stata sospesa la trasmissione telematica degli atti di aggiornamento catastale da parte dei professionisti e due giorni in media di chiusura degli sportelli al pubblico.

Grazie al Sit, che si presenta con un’interfaccia più intuitiva, consultare i dati catastali è più fluido e sicuro, sia per i professionisti che per gli uffici: si tratta, infatti, di un’evoluzione dell’attuale sistema cartografico catastale, in grado di permettere un maggiore dialogo tra le diverse informazioni georeferenziate, rendendole interoperabili e sovrapponibili e permettendo la navigazione e consultazione dinamica e senza soluzione di continuità sull’intero territorio nazionale.

L'impianto è basato su un'infrastruttura unica in architettura *web*, non più, quindi, frammentata tra cartografia, archivio censuario terreni, urbano e planimetrico, e utilizza piattaforme innovative fondate sulle logiche tipiche del Gis (*Geographic information system*), le quali integrano le informazioni grafiche (elementi geometrici, posizionali e rappresentazioni del territorio) con le informazioni alfanumeriche (attributi censuari).

In questo modo, può avvenire una corretta geolocalizzazione di ciascun immobile censito in Catasto, corredandolo con le informazioni identificative, tecniche, censuarie e reddituali, oltre a permettere l'accesso alle funzioni e alle banche dati Omi.

Insomma, tanta tecnologia che renderà il nostro Catasto più moderno e all'avanguardia e che permetterà di conoscere molte più informazioni relative ai nostri immobili in un unico luogo.

di

Fabio Brocceri

URL: <https://www.fiscooggi.it/rubrica/immobili/articolo/sistema-integrato-territorio-attiva-molti-uffici-nuova-piattaforma>